transfair

MAGAZINE

N°1
FEBBRAIO
2019
LA RIVISTA PER GLI ASSOCIATI
TRANSFAIR.CH

transfair al centro degli avvenimenti

LA POLITICA A PALAZZO FEDERALE

INDIPENDENTE.
CORAGGIOSO.
PERSONALE.

INDICE

transfair
L'impegno di transfair a livello politico

COMUNICAZIONE
Risultati salariali della categoria

TRASPORTI PUBBLICI
Il futuro dell'assistenza clienti

POSTA/LOGISTICA
Focus sulle società del gruppo

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
transfair chiede maggiore protezione della sfera privata

transfair

Notizie interessanti **04**
Bene a sapersi
«Riduzione delle ferie: quando è lecito?» **21**
Agenda **22**
In conclusione
«Cantare nel coro della politica» **23**

COMUNICAZIONE

Focus Event 2020 **08**

TRASPORTI PUBBLICI

smartrail 4.0: transfair dice la sua **11**
La riorganizzazione di FFS Cargo continua **14**

POSTA/LOGISTICA

Risultati salariali della categoria **15**
Invito al congresso di categoria 2020 **17**

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Dalla fusione tra Eawag e WSL nasce «SITES» **19**
Elezioni AD PUBLICA **20**

Immagine di copertina
©tauav/AdobeStock

EDITORIALE

STEFAN MÜLLER-ALTERMATT
PRESIDENTE transfair

CARA LETTRICE
CARO LETTORE

la storia di successo di transfair proseguirà sicuramente anche dopo l'anniversario del 2019. Cosa altrettanto sicura è che il sindacato sarà chiamato ad affrontare diverse sfide. Nell'ambito della politica sociale, un compito prioritario sarà quello di garantire la sicurezza di tutte le nostre rendite.

E la sicurezza rimarrà uno dei temi centrali anche nelle diverse categorie di transfair. Nel quadro del nuovo profilo professionale «assistente clienti» nel settore dei trasporti pubblici, transfair pone l'accento sulla protezione del personale contro gli atti di violenza.

A tenere occupata la categoria Amministrazione pubblica, invece, è la targhetta portanome. transfair ha raccolto firme e invita l'Amministrazione federale delle dogane ad adottare un nuovo regolamento su questo mezzo di identificazione. L'«identificabilità» può infatti comportare profondi effetti negativi, fino a toccare la sfera privata del personale.

Il nostro salario ci permette di assicurare la nostra esistenza. Con questa convinzione e numerose richieste giustificate, transfair ha avviato le negoziazioni salariali con i suoi partner sociali nelle categorie Comunicazione e Posta/Logistica. Proficuamente, poiché transfair è riuscito a raggiungere diversi buoni risultati. La maggior parte del personale otterrà un aumento. Inoltre, per quanto riguarda le società del gruppo Posta, transfair ha ottenuto il mantenimento e miglioramento delle condizioni di lavoro.

NOTIZIE INTERESSANTI

BREVI INFORMAZIONI SULLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLE CATEGORIE CHE TI SPIEGANO TUTTO CIÒ CHE transfair FA E OTTIENE PER I PROPRI ASSOCIATI.

transfair

transfair con un nuovo responsabile della regione Est e membro del Consiglio esecutivo

L'elezione di Greta Gysin al Consiglio nazionale, la quale rimarrà fedele a transfair, ha comportato alcuni cambiamenti. La sua posizione di membro del Consiglio esecutivo e responsabile della regione Est passa in buone mani: dal 1° gennaio 2020 Urs Jungen è il nuovo responsabile della regione Est. Fritz Bütikofer, responsabile di lunga data della regione Centro, dal 1° gennaio completa il Consiglio esecutivo di transfair.

Referendum sul congedo di paternità riuscito!

Il 4 gennaio 2020, la Cancelleria federale ha confermato che è stato depositato un numero sufficiente di firme per il referendum contro un congedo di paternità di due settimane. transfair lotterà attivamente a favore di tale congedo.

COMUNICAZIONE

Finalmente:
avvio delle negoziazioni CCL con localsearch

L"attuale CCL di localsearch risale al 2012 e per poter rispondere alle esigenze del mondo occupazionale del giorno d'oggi deve essere urgentemente rinnovato. Per transfair è chiaro: servono disposizioni migliori per la formazione e la formazione continua nonché per la conciliabilità tra professione e famiglia (congedo di maternità e paternità).

Intensi scambi al workshop di categoria

Il 30 gennaio 2020, il comitato di categoria e i comitati aziendali di Swisscom e cablex si sono incontrati per uno scambio di opinioni. I partecipanti hanno discusso, approfondito e cercato soluzioni alle numerose sfide del futuro.

TRASPORTI PUBBLICI

Vincent Ducrot: il nuovo CEO delle FFS

transfair si congratula con Vincent Ducrot e non vede l'ora di poter affrontare i futuri compiti con il dovuto senso della misura.

Elezioni della CoPe in primavera

Le nuove elezioni della commissione del personale FFS Infrastruttura e le elezioni suppletive in seno alle altre divisioni avranno luogo nella primavera del 2020. Ringraziamo del sostegno a transfair.

«Sicuro!» – transfair collabora attivamente

Dopo i problemi riscontrati alle porte dei veicoli, il tragico incidente subito da un assistente clienti e le carenze nella segnalazione, le FFS sono state costrette a reagire: grazie a «Sicuro!» saranno verificati i processi. transfair accompagna attivamente.

POSTA/LOGISTICA

La Posta sostiene finanziariamente la custodia di bambini complementare alla famiglia

Hai figli nati nel 2009 o che vengono accuditi al di fuori della sfera familiare? Se è così, esercita il tuo diritto entro il 30 giugno 2020. Per promuovere la conciliabilità tra professione e famiglia la Posta svizzera offre ai propri collaboratori un sostegno finanziario alla custodia di bambini complementare alla famiglia.

transfair e le altre parti sociali hanno negoziato questo prezioso sostegno diversi anni fa, estendendolo persino ai bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni. Per ulteriori informazioni, scansiona il codice QR.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

transfair a colloquio con la Consigliera federale Karin Keller-Sutter

Il 25 febbraio 2020, transfair ha avuto modo di incontrare la ministra della giustizia Karin Keller-Sutter. Al centro delle discussioni vi erano le sfide relative alla politica del personale all'interno del Dipartimento federale di giustizia e polizia così come temi analoghi di ordine superiore.

Prima visita al direttore dell'UFIT

Il 1° dicembre 2019, Dirk Lindemann ha assunto la direzione dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). Motivo sufficiente per transfair per discutere assieme a lui le sfide e i cambiamenti in corso nel suo ufficio. I colloqui proseguiranno a cadenza regolare.

PIÙ INFORMAZIONI SU transfair.ch

Impressum
Editore: transfair, Hopfenweg 21, 3000 Bern 14, T 031 370 21 21, magazin@transfair.ch, www.transfair.ch, magazine del sindacato transfair; redazione: Aline Leitner; annunci: transfair; prezzo: incluso nella contributi dei membri; pubblicazione: 5 volte all'anno; traduzioni: Ivano Zannol, www.transterm.ch; Cécile Jacq, www.jacq.ch. Stampa: RITZ CROSSMEDIA AG, Bern; tipografia: Nadine Lüdi, RITZ CROSSMEDIA AG, Bern. Immagini: Rostislav Ageev/AdobeStock, BillionPhotos/AdobeStock, DMC, Eidgenössische Zollverwaltung, Bruno Kneubuehler/AdobeStock, Cartoon Robert Métrailler, MH/AdobeStock, Gaby Möhl/transfair, Presto, rcfotostock/AdobeStock, SBB CFF FFS, Schweizer Parlament, Swisscom, transfair, Travail.Suisse, WSL. Tiratura certificata WEMF/REMP 2018: 1176 esemplari. Decliniamo ogni responsabilità per i testi e le foto inoltrati, ma non richiesti.

INDIPENDENTE.
CORAGGIOSO.
PERSONALE.

transfair

POLITICA

transfair ATTIVO NELLA BERNA FEDERALE

TESTO: ALBANE BOCHATAY, COLLABORATRICE SCIENTIFICA

Il risultato elettorale 2019 ha portato a un ringiovanimento del Parlamento. transfair invita i parlamentari ad adoperarsi per il mantenimento dei posti di lavoro e la garanzia di stipendi equi nel servizio pubblico. Altri punti cardine sono l'uguaglianza, la conciliabilità tra professione e famiglia e il futuro delle nostre rendite.

Una ventata di aria fresca

A Palazzo federale soffia un vento quasi rivoluzionario: giovane, verde e tutto al femminile. Sono queste le caratteristiche delle vincitrici alle ultime elezioni. I Verdi hanno guadagnato 17 seggi al Consiglio nazionale. Con il 42 per cento, la quota rosa è a livelli mai visti prima. Il valore massimo finora è del 2015, con un 32 per cento. transfair si dice molto soddisfatto dell'aumento della quota rosa al Consiglio nazionale. Tuttavia, il cammino verso l'uguaglianza è ancora lungo e tortuoso. La situazione al Consiglio degli Stati, infatti, è diametralmente opposta: le 12 donne elette equivalgono appena al 26 per cento dei membri eletti alla Camera alta.

Il futuro ci mostrerà come si posizionerà questo nuovo Parlamento. Le sfide da affrontare sono numerose: l'invecchiamento della popolazione e il finanziamento delle casse pensioni, gli elevati premi delle casse malati, la politica climatica, l'uguaglianza tra uomo e donna e non da ultimo il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori più anziani. Al nuovo Parlamento non mancherà dunque il lavoro. Nonostante la maggioranza borghese abbia perso la sua posizione predominante, i parlamentari che si impegnano a favore dei lavoratori dovranno premunirsi delle loro spiccate capacità negoziali ed essere pronti a scendere a compromessi e a elaborare soluzioni equilibrate.

DOPO LE ELEZIONI DELL'AUTUNNO 2019, transfair PUÒ CONTINUARE A CONTARE SU UNA FORTE RAPPRESENTANZA IN PARLAMENTO.

transfair al centro degli avvenimenti
transfair continua a essere ben rappresentato sotto la cupola di Palazzo federale. Il presidente di transfair Stefan Müller-Altermatt è stato riconfermato al Consiglio nazionale come membro del PPD del Canton Soletta. Greta Gysin, ex responsabile della regione Est ed ex membro del Consiglio esecutivo di transfair, è stata eletta alla Camera bassa come esponente dei Verdi del Ticino. Le elezioni 2019 lasciano tuttavia anche un po' di amaro in bocca: al vice-presidente del sindacato Thomas Ammann sono mancati solo pochi voti per la riconferma. transfair lo ringrazia di cuore dell'impegno.

transfair dice la sua
Domanda: sai perché per transfair è così importante intrattenere rapporti stretti con il Parlamento? Risposta: per rappresentare nel miglior modo possibile i lavoratori! Per questo motivo, transfair cerca parlamentari sensibili agli interessi dei lavoratori. Con Greta Gysin e Stefan Müller-Altermatt transfair dispone di un filo diretto con il sistema politico elvetico e grazie al loro aiuto può intervenire, avanzare proposte, prendere posizione e molto altro. L'obiettivo dei nostri due rappresentanti è in ogni momento quello di tutelare le condizioni di lavoro del servizio pubblico:

- presentando interventi politici (mozioni, postulati, iniziative parlamentari, interpellanze).
- votando a favore degli interessi dei lavoratori su temi che riguardano le condizioni di lavoro del servizio pubblico.
- impegnandosi a favore dei lavoratori in seno alla loro commissione. Stefan Müller-Altermatt nella Commissione della gestione e Greta Gysin nella commissione delle istituzioni politiche.
- creando una rete allargata e convincendo gli altri parlamentari ad adoperarsi per la causa dei lavoratori.

transfair è a continuo contatto con Greta Gysin e Stefan Müller-Altermatt. Nell'organo interno, che si occupa di temi politici, i responsabili di categoria di transfair parlano di problemi e campi d'azione nel partenariato sociale delle quattro categorie e discutono di possibilità d'intervento (a livello parlamentare). In passato transfair è così riuscito ad aprire dibattiti politici sui seguenti temi:

- **interpellanza di Greta Gysin:** Riforma strutturale di Agroscope a scapito dei più deboli? Tema: le prestazioni relative alla manutenzione degli edifici di Agroscope devono essere a tutti i costi decentralizzate?

- **postulato di Stefan Müller-Altermatt:** Posti di lavoro e punti di accesso alla rete del servizio pubblico nelle regioni periferiche. Tema: in quale modo può essere combattuto il taglio di posti di lavoro nelle aziende parastatali nelle regioni periferiche?

IL LAVORO NON MANCA!

Greta Ilaria Gysin
«Sempre e
comunque Greta»

Nata nel 1983 a Lugano, Greta Ilaria Gysin calca la scena politica dal 2004 ed è fondatrice dei Giovani Verdi del Ticino. Una politica purosangue. Dal 2019 fa parte del Consiglio nazionale, dove è membro della Commissione delle istituzioni politiche. La grintosa esponente politica è mamma di tre figli. Il 1° aprile 2015 è entrata a far parte del sindacato, dapprima come segretaria regionale della regione Est, poi come responsabile e membro del Consiglio esecutivo. Ora rappresenta gli interessi di transfair in Parlamento.

Dalle elezioni dell'ottobre 2019, oltre a essere aumentata la quota rosa, il Parlamento è diventato anche più verde e più di sinistra. Un'ottima notizia per la tutela dei lavoratori e delle loro condizioni di lavoro: un cambio di rotta nella politica del lavoro è più necessario che mai. Nei prossimi anni ci saranno molti temi sociali e della politica del lavoro importanti che terranno occupata la politica federale.

Uno di questi è l'accordo quadro con l'UE. Un indebolimento delle misure d'accompagnamento avrebbe conseguenze devastanti per le fasce salariali basse, soprattutto nei cantoni di confine. Bisogna impedirlo in tutti i modi!

Inoltre, dobbiamo opporci alle regolamentazioni più liberali nella rilevazione del tempo di lavoro. Nonostante in Svizzera quasi un terzo dei lavoratori dichiari di essere al limite dell'esaurimento, ci sono voci che chiedono di abolirla nuovamente.

Il 2020 sarà un anno intenso, non solo in Parlamento, ma anche alle urne: a maggio saremo chiamati a esprimerci in merito alla pericolosa iniziativa dell'UDC per la limitazione che mette a rischio la via bilaterale e i posti di lavoro. In autunno, invece, dovremo mettercela tutta affinché in Svizzera sia finalmente introdotto il congedo di paternità.

Il panorama politico è diventato più bendisposto nei confronti delle questioni dei lavoratori, ma il lavoro di certo non ci mancherà nemmeno in futuro.

Quali sono i dibattiti che dovrà affrontare transfair in questo periodo di legislatura?
Nella categoria Amministrazione pubblica si sta discutendo il sistema salariale del personale federale. L'attuale meccanismo basato su un'evoluzione salariale in funzione dello sviluppo delle prestazioni, ad esempio, è messo in discussione.

In seno alla categoria Trasporti pubblici sono invece in programma dibattiti sullo sviluppo dell'accordo quadro tra la Svizzera e l'Unione Europea. transfair è del parere che il personale ferroviario elvetico non sia tenuto ad assumersi le conseguenze negative di un'eventuale liberalizzazione del traffico viaggiatori internazionale. Per quanto riguarda FFS Cargo, il sindacato sostiene il traffico merci su rotaia e si impegnerà per il mantenimento dei posti di lavoro.

Nella categoria Posta/Logistica transfair segue con attenzione gli sviluppi del settore. Degni di nota sono i seguenti temi d'attualità: l'eventuale ingresso di imprese estere nel mercato svizzero (p. es. Amazon), il lavoro indipendente fittizio, le aziende subappaltatrici e la creazione di un contratto collettivo di lavoro di stessa durata dichiarato d'obbligatorietà generale per tutti i concorrenti. Presso Swisscom, la trasformazione digitale e le ristrutturazioni proseguono a pieno ritmo. In Parlamento transfair si oppone al taglio di posti di lavoro.

Un tema che riguarda tutte le categorie di transfair è la riforma della previdenza professionale. transfair seguirà i dibattiti relativi alla riforma e al compromesso, oggetto di accese discussioni tra i partner sociali (Travail.Suisse, Unione svizzera degli imprenditori, Unione sindacale svizzera), e vi prenderà posizione.

I PROSSIMI QUATTRO ANNI

Stefan Müller-Altermatt
«Per l'essenziale. Per la gente».

Stefan Müller-Altermatt, classe 1976, è un politico a tutti gli effetti. Era attivo a livello politico già prima della sua elezione al Consiglio cantonale nel 2005. Dal 2011 è membro del Consiglio nazionale per il PPD del Canton Soletta. Inoltre, è presidente comunale del suo luogo di residenza Herbetswil, dove vive con la sua Sabine e i suoi quattro figli. Per transfair è in carica dal 2014: prima come vice-presidente (dal 2014 al 2015) e dal 2015 come presidente.

I prossimi quattro anni in parlamento saranno più costruttivi dei quattro appena trascorsi. A differenza dell'ultima legislatura, i partiti di destra non saranno più in grado di formare una maggioranza nel Consiglio nazionale.

Per farlo, hanno bisogno anche dei partiti di centro. Lo stesso vale per la sinistra. Perciò una cosa è chiara: solo proposte molto equilibrate avranno la possibilità di superare il processo parlamentare. Fatto percepibile già ora: in Parlamento ora più che mai la parola d'ordine è collaborare.

Nei prossimi quattro anni dovremo riuscire a sfruttare questo spirito costruttivo per aprire percorsi capaci di affermarsi in futuro soprattutto per quanto riguarda le assicurazioni sociali. La revisione della previdenza professionale è indispensabile. Un compromesso tra datori di lavoro e laboratori – che a mio avviso verrebbe accolto con favore dalla maggioranza – si trova già sul tavolo.

Le tematiche relative alle parti sociali non avranno un ruolo dominante in questa legislatura, ma senz'altro emergeranno nell'ambito di diverse tematiche e in maniera più evidente nella questione europea. Al tempo stesso, il mantenimento della protezione salariale in Svizzera e il rinnovamento dei rapporti con la UE nell'interesse dell'economia continueranno a rappresentare dei campi minati. I rapporti di maggioranza in Parlamento, che costringono alla cooperazione, fanno sperare che riusciremo a mantenere un certo equilibrio.

EVENTO

transfair AL FOCUS EVENT 2020

TESTO: ROBERT MÉTRAILLER,
RESPONSABILE CATEGORIA COMUNICAZIONE

In occasione dell'ultimo «Focus Event», l'assemblea annuale dei vertici aziendali di Swisscom, la direzione ha presentato i punti cardine della sua strategia. transfair era presente e ci offre un piccolo sguardo introspettivo.

Dübendorf, 15 gennaio 2020, Zurigo, Samsung Hall. La moderatrice sale sul palco e si rivolge al pubblico. Mentre tutti i presenti alzano le braccia al cielo, danno la mano al proprio vicino e applaudono, un'orchestra si accinge a suonare una melodia travolgente e rimbombante.

Spettacolare

Dopo questa ouverture una cosa è certa: la serata si preannuncia spettacolare. Tripudio di luci, musica e paillette. Alla fine di ogni presentazione di un prodotto Swisscom, tre candidati tirati a sorte giocano a «chi vuole essere milionario». Il vincitore riceve in omaggio il nuovo TV Box e viene festeggiato dal pubblico con un forte applauso. Una messa in scena perfetta per celebrare i vantaggi di Swisscom TV e del suo box rivoluzionario. La prestazione e l'innovazione vengono inoltre illustrati da «Smart ICT», che in inglese sta per tecnologie intelligenti dell'informazione e della comunicazione. Grazie al cloud, questo prodotto si propone come un mezzo ausiliario estremamente utile per le PMI che beneficiano così di un interessante potenziale di risparmio.

Spettacolo televisivo dal vivo

La scaletta dell'evento è simile a quella di uno show televisivo. L'intera direzione del gruppo mima il moderatore. Prima le news: breve riassunto dei flop, come ad esempio le manifestazioni contro il 5G e la cancellazione per sbaglio dei dati di alcuni clienti.

URS SCHÄPPI, CEO SWISSCOM: «IL 2020 SARÀ L'ANNO DELL'INNOVAZIONE».

Poi una panoramica sulle eccellenze: la «Swisscom Academy», l'ottima copertura di rete e il successo del TV Box. Dopodiché seguono le previsioni del tempo di Mario Rossi, responsabile delle finanze: «dopo il passaggio di un vortice di bassa pressione sopra i prezzi e malgrado il vento favorevole da sud (ottime cifre di Fastweb), le previsioni meteorologiche per il 2020 sono mitigate». L'accento viene posto sul talkshow. Christophe Aeschlimann si dice compiaciuto del successo di Swisscom al test di connessione che conferma la qualità dell'azienda. Urs Lehner richiama l'attenzione sulle ottime cifre del fatturato. Si dichiara pronto ad accettare la sfida legata al settore PMI. Dirk Wierzbitzki accoglie con favore i cambiamenti organizzativi per i clienti. Il programma si conclude con uno show di cucina: le ricette 2020 di Swisscom. Ai fornelli si cimentano Urs Schaeppi e Hansueli Loosli.

Sfide superate

Sullo schermo gigante appare un'«inviata speciale» di Swisscom che si trova presso un garagista insoddisfatto del suo operatore telecom attuale. La «sfida in diretta» consiste nel collegare il garage a Swisscom prima della fine del Focus Event, affinché possa usufruire di tutti i servizi offerti dal gigante delle telecomunicazioni. Spoiler-Alert: missione compiuta! Il garagista alla fine della trasmissione dispone di Internet, Swisscom TV, telefonia fissa e mobile di Swisscom.

Trovare il momento giusto con Kairos

Nell'antica Grecia Kairos era il dio del momento giusto. Questo nome è stato adottato come slogan ed esprime la volontà di Swisscom ad assumere la posizione di leader del mercato e perseguire una strategia chiara per aumentare il vantaggio rispetto alla concorrenza. Urs Schäppi: «Dobbiamo proseguire il nostro lavoro. Offrendo ai nostri clienti prodotti eccezionali possiamo mantenere il nostro vantaggio nei confronti della concorrenza e contraddistinguerci. È ora di migliorare la maniera di comunicare. Dobbiamo rafforzare la vicinanza ai clienti, creare emozioni ed entusiasmo». Il CEO afferma inoltre che da 20 anni Swisscom non ha mai avuto una strategia così chiara come l'attuale.

Pronti a decollare!

«Siamo pronti!» I membri della direzione sono fiduciosi e motivati. Confermano che è necessario semplificare i processi, la rete, i prodotti e i servizi per rendere la vita più facile al cliente. Dalla creazione di una struttura più integrativa al mantenimento della qualità impeccabile fino alla riduzione dei costi, le sfide che attendono l'impresa sono numerose. Il 2020 sarà l'anno dell'innovazione.

COMMENTO

Robert Métrailler
Responsabile categoria Comunicazione

Il prezzo del successo

Focus Event: utilizzare un nome in inglese che vuole essere dinamico e accattivante, perché no? Ma allora per quale motivo la direzione dell'impresa si è ostinata a parlare in svizzero tedesco, imponendo così il dialetto ai numerosi romandi? Diversi partecipanti della «minoranza linguistica» si sono rivolti al sottoscritto per esprimere la loro delusione, altri la loro rabbia di fronte a ciò che considerano disprezzante. Dal punto di vista di integrazione si avrebbe potuto indubbiamente fare di meglio. Ciononostante, considero questa edizione la migliore dopo tanti anni. Sia in rapporto alla forma che al contenuto. La moderna messa in scena si sposa bene con l'immagine che Swisscom desidera trasmettere, ossia di un'impresa di punta in campo tecnologico che desidera mantenere la sua posizione di leader sul mercato.

Tuttavia, dietro tutto questo rutilare di piume e paillette si cela un'altra realtà. Quella di persone che, sballottate da una ristrutturazione all'altra, temono per il loro avvenire. Quella di collaboratori, il cui profilo professionale viene messo in discussione. Quella di specialisti, infine, dai quali si esige sempre di più in sempre meno tempo. Anche se ciò non riflette la situazione della totalità dei collaboratori, «creare emozioni ed entusiasmo» come lo desidera la direzione è necessario per tenere debitamente conto di questa realtà.

Questo è il prezzo del successo.

SALARI

transfair SODDISFATTO DEI RISULTATI

TEXT: ROBERT MÉTRAILLER,
RESPONSABILE CATEGORIA COMUNICAZIONE

UNA FETTA IMPORTANTE DEL PERSONALE HA OTTENUTO UN AUMENTO.

Per transfair il mese di gennaio 2020 è stato caratterizzato da intense trattative salariali con le parti sociali. Per ottenere un risultato accettabile, era necessario tenere conto della particolarità di ogni settore e impresa. Nel complesso transfair è soddisfatto dei risultati ottenuti. Gran parte dei collaboratori beneficerà di un aumento salariale.

Settore infrastruttura di rete: nessuno stipendio inferiore a CHF 4200

Le parti sociali e il settore dell'infrastruttura di rete hanno raggiunto un accordo sulle misure salariali per il 2020 che comprendono l'incremento dei salari minimi dell'intero settore nonché misure individuali pari allo 0,8 per cento della massa salariale complessiva. I salari minimi del personale non qualificato e degli elettricisti di rete con attestato federale di capacità saranno aumentati. D'ora in poi, i collaboratori non qualificati percepiranno un salario mensile minimo di CHF 4200, pagato tredici volte all'anno. A seconda della qualificazione e specializzazione, il salario minimo del personale qualificato oscilla tra CHF 4450 e CHF 6700. transfair è soddisfatto di questo risultato.

Colloqui costruttivi con localsearch

Il risultato positivo in materia di salari tiene conto della situazione e dello sviluppo di localsearch, come pure del lieve rincaro del 2019. Questo risultato equivale a un incremento della massa salariale dell'1 per cento, di cui lo 0,4 per cento a livello generale.

Swisscom: risultato leggermente inferiore alle richieste di transfair

transfair aveva richiesto un incremento della massa salariale pari al 1,5 per cento, con una quota di aumenti salariali generali. Dopo intensi colloqui, l'accordo raggiunto prevede un incremento di stipendio pari al 1 per cento con una quota generale dello 0,3 per cento, in base alla prestazione e alla posizione nella fascia salariale. I collaboratori collocati nella parte superiore della «zona top» percepiscono un premio unico di CHF 300.

Nonostante le obiezioni di transfair, le parti coinvolte nelle trattative hanno deciso di legare il progetto «pensionamento parziale a partire dai 58 anni» alle trattative salariali. I costi di questo progetto hanno dunque avuto ripercussioni sul risultato raggiunto. Occorre tenere conto che al momento della redazione di queste righe gli organi decisionali delle parti sociali non si erano ancora espressi. Al termine delle trattative con Swisscom Services e cablex, le informazioni saranno pubblicate su www.transfair.ch.

SMART

SMARTRAIL 4.0: transfair DICE LA SUA

TESTO: BRUNO ZELLER, RESPONSABILE CATEGORIA TRASPORTI PUBBLICI

NEL MONDO FERROVIARIO L'ESSERE UMANO DEVE AVERE LA PRIORITÀ.

Una pianificazione e gestione dell'esercizio ferroviario più «smart», ossia più digitale e automatica, attraverso nuovi sistemi? A renderlo possibile è il programma di categoria smartrail 4.0. La strada verso la ferrovia automatizzata è importante per fare circolare più treni e risparmiare i costi di sistema. Questo è quanto ritengono per lo meno i responsabili di smartrail 4.0. Sotto questo punto di vista transfair è assai più critico e pone il personale al centro dell'attenzione.

L'obiettivo è di rendere la ferrovia più attrattiva rispetto alla strada – fin qui ci siamo. Al cospetto del crescente focus sull'aumento dell'efficienza, transfair si preoccupa soprattutto delle persone. Per il sindacato una cosa è chiara: si può iniziare a lavorare gradualmente alla creazione della ferrovia digitale solo a patto che smartrail 4.0 porti vantaggi anche per i collaboratori e siano messi a disposizione mezzi finanziari a sufficienza per lo sviluppo del personale. Ma non a qualsiasi prezzo.

Smartrail 4.0 – solo garantendo una posizione solida al personale ferroviario

Malgrado i nuovi salti di qualità in termini di tecnologia: il personale deve comprendere i nuovi sistemi anche in futuro. È importante che le conoscenze sulla ferrovia rimangano in mano all'uomo. L'uomo deve continuare ad avere il controllo, altrimenti transfair, oltre agli altri rischi, sarà costretto a mettere in questione anche l'attrattività delle professioni. Sistemi di assistenza intelligenti sì – sostituzione di personale no!

Il personale al centro

In questo contesto, transfair nella sua risoluzione ha definito e rivolto ai responsabili le seguenti rivendicazioni.

- In tutte le fasi di sviluppo va tenuto conto delle esigenze e delle esperienze del personale.
- I sindacati devono essere informati regolarmente.
- Gli investimenti in smartrail 4.0 devono prevedere in ogni caso mezzi finanziari per lo sviluppo del personale.
- Nonostante i sistemi e i sistemi di assistenza digitali, va garantita la centralità del know how ferroviario.

Queste rivendicazioni vengono considerate come base nelle ulteriori fasi di sviluppo.

COS'È SMARTRAIL 4.0?

L'obiettivo del programma di innovazione smartrail 4.0 delle ferrovie svizzere è di sfruttare la digitalizzazione e il potenziale delle nuove tecnologie al fine di aumentare ulteriormente la capacità e la sicurezza, utilizzare in modo più efficiente l'infrastruttura ferroviaria, risparmiare costi e di conseguenza mantenere a lungo termine la competitività della ferrovia.

SICURI?

ASSISTENZA CLIENTI: IL VOLTO DELLE FFS

TESTO: BRUNO ZELLER, RESPONSABILE CATEGORIA TRASPORTI PUBBLICI

Sono i collaboratori più in vista delle FFS. Tuttavia, molti tralasciano un aspetto: gli assistenti clienti si trovano in una situazione di tensione costante. Devono giostrarsi tra gli interessi delle FFS (un servizio clienti personale, proficuo ed efficiente) e i propri interessi (un ambiente di lavoro collaborativo e una sicurezza a 360° sia a livello professionale che privato).

La fase di transizione dal vecchio profilo professionale «accompagnatore di treni» a quello nuovo «assistenza clienti» durerà ancora fino al 2022. L'obiettivo di questo cambiamento è poter impiegare gli assistenti clienti («AC») per mansioni quali assistenza al traffico a lunga distanza e al traffico regionale.

I corsi di formazione per questo profilo professionale sofisticato e flessibile sono impegnativi, tanto dal punto di vista professionale quanto da quello linguistico, e richiedono molto tempo. Le carenze di personale a livello regionale complicano l'implementazione di questo profilo. Dal 2021 in avanti, ulteriori corsi di seconda formazione dovrebbero migliorare la situazione del personale, al momento piuttosto tesa. Sullo sfondo di questi notevoli mutamenti non va dimenticata la protezione personale degli «AC». Per esempio, occorrono misure preventive anche per le situazioni in cui si ha a che fare con viaggiatori insoddisfatti.

Privacy – conflitto sulla targhetta portanome

Gli «AC» sono costantemente esposti. La targhetta portanome obbligatoria li rende identificabili a chiunque; questo può ripercuotersi negativamente anche sulla sfera privata. L'obbligo di assistenza sancito dall'articolo 328 del Codice delle obbligazioni stabilisce quanto segue: «Il datore di lavoro deve rispettare e proteggere la personalità del lavoratore, avere il dovuto riguardo per la sua salute e vigilare alla salvaguardia della moralità.» Il datore di lavoro deve astenersi da aggressioni ingiustificate ai beni personali (vita, integrità fisica e psichica, libertà, onore e sfera privata) dei lavoratori.

L'incaricato federale della protezione dei dati ha già criticato pubblicamente l'obbligo di portare la targhetta portanome. Anche transfair ritiene che rappresenti un rischio. Nella propria petizione, il sindacato ha pertanto esortato le FFS a rinunciare alla targhetta opzionale. Tuttavia, le FFS insistono sull'obbligo di portarla. Solo in caso di comprovata violazione ai danni di un collaboratore, le FFS acconsentono a una targhetta portanome recante uno pseudonimo. transfair reputa inconcepibile il fatto che si intenda aspettare che succeda qualcosa prima di agire. Il sindacato si aspetta dalle FFS un impegno maggiore per quanto riguarda la prevenzione e la tutela dei propri collaboratori.

Doppio accompagnamento – un elemento di sicurezza

transfair nutre anche dubbi sull'attuale situazione concernente la sicurezza nell'accompagnamento dei treni. Laddove prima erano almeno due gli «AC» che garantivano un accompagnamento continuo dei treni a lunga percorrenza, attualmente tale mansione viene spesso svolta da una sola persona al fine di garantire un'assegnazione più flessibile degli «AC» oppure per la man-

LA SICUREZZA DEI COLLABORATORI DEVE AVERE LA PRIORITÀ.

canza di personale. Attualmente le FFS non sono nemmeno in grado di garantire il doppio accompagnamento di treni che viaggiano a partire dalle ore 22 oppure di treni notoriamente impegnativi.

ISABELLE STRÖSSLER
KUNDENBEGLEITERIN AUS DER ROMANDIE

«SIAMO ESTREMAMENTE ESPOSTI»

transfair è continuamente in contatto con i propri membri e conosce i loro problemi. Durante un colloquio avuto con Isabelle, un'assistente clienti originaria della Svizzera francese, transfair ha avuto modo di scoprire ciò che la preoccupa.

Come vivi l'implementazione del nuovo profilo professionale assistente clienti?
Come sempre, lavoro principalmente nell'ambito del traffico a lunga distanza. A volte mi occupo anche della gestione dei flussi di passeggeri presso le stazioni. Per poter affrontare con competenza le altre mansioni ed accumulare esperienza, occorre personale e tempo di apprendimento a sufficienza. Purtroppo, entrambi gli aspetti sono carenti e spesso siamo in servizio da soli. In generale, la formazione per diventare «AC» dovrebbe durare più a lungo.

Cosa puoi dirci sulla flessibilizzazione dei giri?
Il dover svolgere troppi compiti di diverso tipo diventa un problema sia in termini di pianificazione che di carico di lavoro. Siamo pertanto contenti che tendenzialmente venga assegnata una sola mansione per ogni giro, ad esempio «solo» il traffico a lunga distanza. Questo ci permette di concentrarci interamente sul determinato compito.

La discussione sulla targhetta portanome sta sollevando un polverone. Qual è la tua opinione in merito?
I nostri nomi ci espongono parecchio. Nel mondo digitale questo potrebbe avere effetti negativi, come ad esempio lo stalking. Dov'è la protezione dei dati? Deve sempre succedere qualcosa prima di cercare una soluzione? Sarebbe auspicabile mettere gli «AC» in condizione di scegliere.

Nel traffico a lunga distanza non sempre può essere garantito il doppio accompagnamento. La cosa ti preoccupa?
Sì, in quanto è fondamentale per la nostra sicurezza personale. La sera dovrebbero necessariamente lavorare almeno due «AC» sui treni notoriamente impegnativi e sulle composizioni doppie. Inoltre, la polizia dei trasporti dovrebbe essere più presente.

Qual è il tuo auspicio?
Che la nostra professione venisse finalmente presa sul serio e rappresentata com'è in realtà: complessa a livello professionale, socialmente impegnativa e a volte onerosa. In questo ambiente ostico sono lieta di avere transfair al mio fianco.

COMMENTO

Bruno Zeller
responsabile categoria
Trasporti pubblici

È tempo di agire

In linea di principio, possiamo constatare che le FFS e i loro collaboratori sono concordi nell'affermare che fornire un'assistenza di qualità ai propri clienti è di primaria importanza. Se tuttavia l'obiettivo è rafforzare la protezione personale e dei dati dei lavoratori, occorre rivalutare i mezzi per raggiungere quest'obiettivo. In concreto, transfair contesta le rigide direttive sull'obbligo di portare la targhetta portanome. Il rapporto con i viaggiatori impone che la targhetta riporti il nome vero. È proprio questo che il sindacato mette in discussione: tale rapporto non dipende certo da una singola targhetta portanome!

È necessario individuare soluzioni preventive a livello generale! A questo proposito, un po' di flessibilità in più non guasterebbe. Le FSS devono trovare il coraggio di mettere il personale in condizione di scegliere e garantire un determinato margine di manovra. Se richiesto dai clienti, le FFS possono risalire in qualsiasi momento alle generalità dei propri collaboratori presenti sul treno consultando il proprio sistema. Con o senza targhetta portanome.

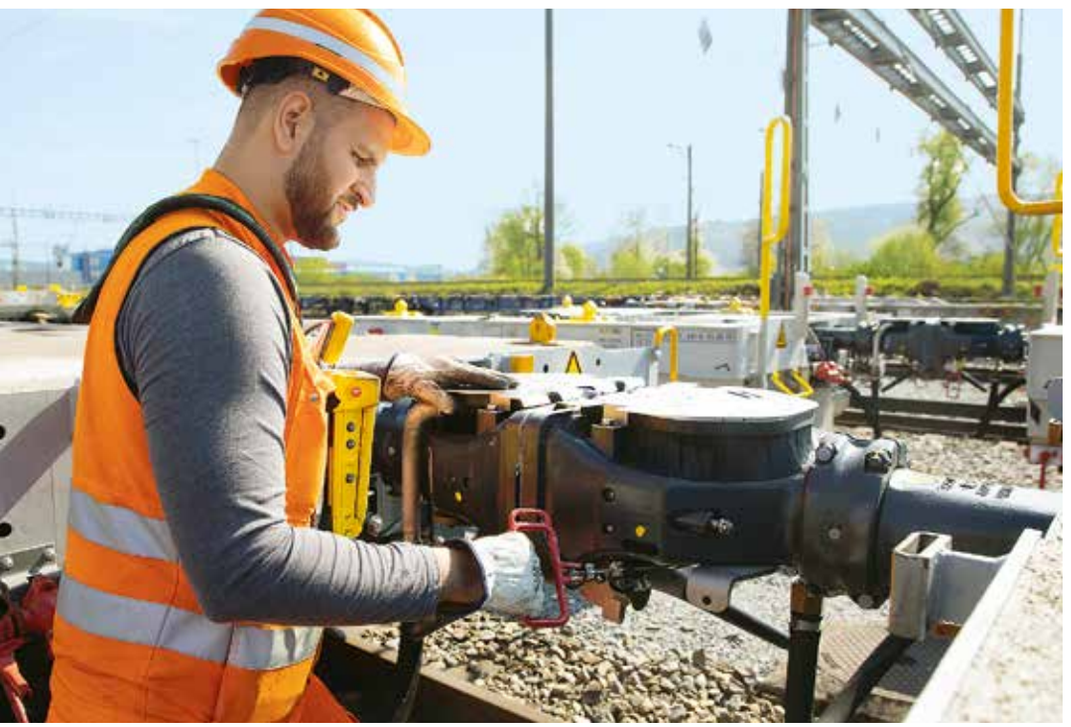
transfair si impegna a favore di una protezione efficace dei collaboratori. Questo impegno prevede anche che gli assistenti clienti non operino più da soli sulle composizioni doppie. Inoltre, transfair non chiede soltanto una gestione diversa dell'obbligo di portare la targhetta portanome, bensì anche il ritorno a un doppio accompagnamento solido volto ad apportare un contributo importante alla sicurezza e allo spirito di squadra.

TRAFIT

CARGO: LA RIORGANIZZAZIONE CONTINUA

TESTO: BRUNO ZELLER, RESPONSABILE CATEGORIA TRASPORTI PUBBLICI

transfair CHIEDE TEMPO A SUFFICIENZA PER L'APPRENDIMENTO.



All'inizio del 2018 i piani di risanamento di FFS Cargo, con il colpo di scure sugli impieghi, hanno sollevato un grande polverone. Nell'agosto 2019, l'impresa ha reso noto un cambio di strategia: per fermare i tagli ai posti di lavoro, FFS Cargo ha sottoposto ai suoi clienti nel trasporto a carri completi nuovi contratti. transfair si dice per il momento soddisfatto. Ciononostante, il risanamento con «TRAfit» continua.

L'obiettivo del progetto Transport fit, abbreviato «TRAfit», è di ottimizzare la produzione, migliorare la collaborazione tra i collaboratori della pianificazione e dell'esecuzione dei trasporti e offrire ai clienti un servizio migliore.

La responsabile Produzione di FFS Cargo Isabelle Betschart ha sottolineato in occasione di diversi colloqui con i partner sociali che si tratta in primis di creare stabilità nel settore operativo. Le riorganizzazioni vanno realizzate gradualmente e per tappe digeribili. Presso «TRAfit» non sono previsti tagli agli impieghi. FFS Cargo intende piuttosto migliorare a livello qualitativo i compiti esistenti concernenti la pianificazione delle risorse e l'impiego di personale nel trasporto così come ridurre le interfacce, ad esempio attraverso giri più socialmente sostenibili per il personale di locomotiva e di manovra.

FFS Cargo pone soprattutto l'accento sul rafforzamento del ruolo di gestione dei responsabili di team e della nuova responsabile della preparazione dei trasporti che in futuro si occuperanno maggiormente dello sviluppo delle loro equipe. Nelle attività quotidiane operative agli specialisti e responsabili di manovra operativi sarà assegnato il nuovo ruolo di «responsabili di turno», il che porterà a cambiamenti del luogo di lavoro. L'implementazione di «TRAfit» nelle regioni di trasporto è prevista per il 1° settembre 2020.

FFS Cargo assicura che non si tratta di tagli ai posti di lavoro, una garanzia che contribuisce a creare più fiducia. transfair accompagna «TRAfit» da vicino e rinuncia per questo motivo a una procedura di consultazione.

«TRAfit»: opportunità, ma anche rischi

Ad oggi è noto che sono 223 i collaboratori (66 quadri dirigenti e 157 collaboratori) interessati da «TRAfit». FFS Cargo ha già nominato i nuovi team di gestione responsabili delle sei regioni di trasporto. Seguiranno i difficili colloqui con i collaboratori nel quadro dei quali sarà discusso il trasferimento e i loro futuri ruoli.

transfair si compiace del fatto che a tutti i quadri sia stata offerta una formazione sotto forma di workshop per prepararsi agli imminenti colloqui. FFS Cargo mette a disposizione appropriati mezzi ausiliari. Per transfair è fondamentale che tutti gli interessati ricevano un'offerta ragionevole, anche coloro per i quali non sono previsti nuovi ruoli. In una seconda fase, FFS Cargo stilerà per tutti un piano di formazione individuale. Soprattutto in questo caso transfair chiede che al personale sia dato tempo a sufficienza per apprendere i moduli. Inoltre, serve un numero sufficiente di formatori e formatrici per il trasferimento delle conoscenze.

RIPAGATI

AUMENTO SALARIALE COMBATTUTO

TESTO: RENÉ FÜRST,
RESPONSABILE CATEGORIA POSTA/LOGISTICA

transfair ha raggiunto incrementi di stipendio accettabili.

transfair si è seduto al tavolo delle trattative della Posta con grande coraggio e puntando al massimo. L'intesa trovata prevede uno 0,8 per cento di misure individuali per la Posta e uno 0,6 per cento per AutoPostale. Questo risultato permette di compensare il rincaro dello 0,4 per cento e offre diversi altri vantaggi.

transfair ha chiesto al datore di lavoro «Posta» abbondanti aumenti salariali. Alla base di queste rivendicazioni vi erano le aspettative della federazione mantello Travail.Suisse e il fatto di dover recuperare il terreno perduto negli anni passati. transfair ha presentato anche le richieste dei collaboratori temporanei, i cui stipendi si trovano nel quarto superiore della fascia salariale o addirittura oltre.

Per transfair le misure salariali conseguite sono solo soddisfacenti. Nel complesso, i numerosi punti positivi conducono però a un risultato soddisfacente, di cui beneficerà la maggior parte dei collaboratori.

Compensato il rincaro

Le negoziazioni si sono svolte sulla base della situazione economica dell'impresa, della situazione del mercato del lavoro, di confronti con imprese concorrenti e dello sviluppo del rincaro. L'inflazione in calo, l'elevata pressione concorrenziale e la perdita di ricavi sono solo alcune delle ragioni per cui transfair non è riuscito a conseguire un risultato più soddisfacente. Per lo meno è stato integralmente compensato il rincaro dello 0,4 per cento.

Aspetti positivi dei risultati salariali

Oltre agli aspetti meramente finanziari, grazie a transfair il personale gode dei seguenti vantaggi:

- rispetto all'anno precedente, saranno aumentate le quote obbligatorie;
- sempre rispetto all'anno precedente, le quote individuali hanno subito un taglio a favore di quelle obbligatorie;
- d'ora in poi i collaboratori i cui salari si trovano nella parte alta della fascia otterranno una quota obbligatoria;
- la quota obbligatoria e quella individuale sono integrate e durature e di conseguenza rilevanti per la rendita;
- proseguimento della comprovata sistematica introdotta nel 2018 nella matrice salariale e presso PostFinance;
- i collaboratori i cui salari si trovano nelle fasce salariali più basse o che percepiscono stipendi più bassi, in caso di buone prestazioni possono recuperare al di sopra della media;
- aumento di 200 franchi del salario minimo dei nuovi collaboratori e del personale temporaneo.

Anche presso RetePostale ci sono da segnalare diversi miglioramenti. Le specifiche funzioni di vendita, ossia i livelli di funzione 4-7, saranno trasferite alla fascia salariale LF4 e di conseguenza retribuite in base alle fasce salariali di Posta CH SA. Fatto positivo in questo caso:

- il limite massimo della fascia salariale sarà abolito;
- l'innalzamento di questo limite massimo di 2'000 franchi nel livello di funzione offrirà in futuro ulteriore potenziale di sviluppo in termini di retribuzione;
- la somma salariale aumenta.

Delle misure salariali e dei vantaggi summenzionati beneficeranno anche i circa 1700 collaboratori delle imprese di AutoPostale sottoposti al regolamento del personale (IP-P).

Risultati in dettaglio

MPRESA	COLLABORATORI SOTTOPOSTI A CCL	AUMENTO SALARIALE	QUOTA OBBLIGATORIA	QUOTA INDIVIDUALE
Posta CH SA	26 000	0,8 per cento	70 per cento	30 per cento
PostFinance SA	2600	0,8 per cento	70 per cento	30 per cento
AutoPostale SA Imprese di Auto-Postale	2200 1700	0,6 per cento	70 per cento	30 per cento

SG

FOCUS SULLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

TESTO: RENÉ FÜRST E
SUSANNA MEIERHANS

MOLTI COLLABORATORI BENEFICIANO DI MIGLIORI CCL.

Le società del gruppo hanno tenuto transfair estremamente occupato con la negoziazione di nuovi contratti o relative proroghe. transfair è lieto di poter rendere nota la stipulazione di diversi contratti. Grazie a transfair, i collaboratori ottengono condizioni di lavoro migliori.

Epsilon SA
Epsilon è attiva nel settore del recapito mattutino e di stampati («DNA») nei Cantoni Ginevra, Vaud e Friburgo. Oggetto delle attuali trattative CCL sono le condizioni di lavoro dei 200 collaboratori occupati nel recapito mattutino «portage matinal». In un secondo tempo sarà negoziato anche un nuovo CCL per i 350-400 collaboratori della «DNA». L'aggravante di queste trattative: le diverse legislazioni cantonali. transfair ha avanzato diverse rivendicazioni. La sicurezza dei posti d'impiego viene prima di tutto.

notime SA
Due anni fa la Posta svizzera ha acquistato il 51 per cento delle quote societarie del servizio di corriere in bicicletta notime che risponde alle esigenze di una rapida consegna delle merci ordinate online. notime occupa 500 collaboratori. La pressione concorrenziale è grande e questo viene percepito anche dai collaboratori, i cui giri sono già stati pianificati o messi a punto da loro stessi. transfair ha esortato con tenacia la Posta a negoziare un CCL aziendale assieme alle parti sociali. Philipp Bernhardt e René Fürst di transfair rappresentano gli interessi dei collaboratori in fase di negoziazione.

Presto SA
Il 1° novembre 2019, è entrato in vigore il nuovo CCL recapito mattutino con il nuovo salario minimo «giorno feriale». In base all'accordo trovato nel quadro del partenariato sociale, nell'inverno 2019 transfair ha invitato gli addetti al recapito di Presto a uno spuntino delle nove. transfair è rimasto molto soddisfatto dell'intenso scambio e ha avuto modo di raccogliere preziose reazioni che ora sottoporrà alla direzione di Presto per avviare una discussione.

DMC SA
Dal 1° gennaio 2020, l'azienda per invii pubblicitari Direct Mail Company (DMC) offre solo più un giorno di recapito per settimana. Per gli addetti questa misura equivale a una drastica riduzione del loro guadagno extra. Anche in questo caso transfair ha invitato i collaboratori di DMC a diversi eventi informativi, questa volta offrendo loro una merenda. Durante gli intensi colloqui, transfair ha appreso molte cose. Ora le richieste dei collaboratori saranno sottoposte all'esame della direzione di DMC. Le negoziazioni CCL proseguiranno nella primavera del 2020.

Domande sul CCL
transfair ha rinegoziato o prorogato diversi CCL. I CCL di SecurePost SA e PostLogistics SA sono stati prorogati di 2 anni fino alla fine del 2021. Dal 1° gennaio 2020, IMS e SPS dispongono di nuovi CCL. Presso SPS di questi miglioramenti d'ora in poi beneficeranno anche i collaboratori a retribuzione oraria.

VIAGGIO

TUTTI AL CONGRESSO DI CATEGORIA!

TESTO: RENÉ FÜRST,
RESPONSABILE CATEGORIA POSTA/LOGISTICA

UN UOMO INTELLIGENTE SCOPRE LA MIGLIORE FORMAZIONE VIAGGIANDO.

JOHANN WOLFGANG VON GOETHE

In occasione del congresso di categoria del 25 marzo 2020, transfair ti invita a partecipare a un viaggio nel futuro. Saranno presenti anche il direttore generale della Posta Roberto Cirillo e la Consigliera nazionale Greta Gysin. transfair invita i suoi membri a prendere parte numerosi a questo interessantissimo viaggio.

Quali immagini ti vengono in mente quando pensi a un viaggio? Mare azzurro, montagne maestose, paesaggi incontaminati, persone di altre culture, pietanze sconosciute? Viaggiare significa anche lasciare gli itinerari conosciuti per andare alla scoperta di posti inesplorati e scoprire qualcosa di nuovo per formarsi allo stesso tempo, come diceva Goethe.

Al congresso di categoria, transfair ti porta in viaggio con sé negli anni 2020–2023. Il sindacato darà uno sguardo al futuro assieme a te, esplorerà nuove strade e strategie e tenterà di dare risposte a diverse domande.

Il congresso inizierà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno Roberto Cirillo, direttore generale della Posta svizzera, Greta Gysin, Consigliera nazionale ed ex responsabile della regione Est, e Isabelle Zuppiger, presidente di profunda e rappresentante della federazione mantello Travail.Suisse.

Tutti loro racconteranno delle proprie esperienze, riflessioni e posizioni personali sul viaggiare, gettando un ponte sulla loro quotidianità lavorativa e sulle sfide da affrontare.

Ulteriore programma del giorno

- Introduzione su piano sociale, CCL, programma di prevenzione e negoziazioni salariali
- Presentazione della petizione «Minuti contati»
- Cambio del sistema contributivo, discussione
- Pranzo
- Pomeriggio: programma alternativo per i pensionati
- Pomeriggio per gli attivi:
  - presentazione e discussione dei risultati CCL nelle assemblee aziendali (Posta CH SA: RetePostale, PostMail, PostLogistics; PostFinance SA; AutoPostale SA; società del gruppo)
  - Discussione della petizione
- Ratifica CCL Posta CH SA, CCL PostFinance SA, CCL AutoPostale SA
- Votazione consultiva sul cambio del sistema contributivo della categoria Posta/Logistica
- Via libera al lancio della petizione
- Elezioni suppletive dei comitati aziendali e di unità
- Congedi e conclusione

Al congresso sono invitati tutti gli attivi e i pensionati della categoria Posta/Logistica. Nel pomeriggio avrà luogo anche un evento separato dedicato ai pensionati.

Accompagna anche tu transfair in questo interessantissimo viaggio. Il congresso della categoria Posta/Logistica 2020 è la migliore occasione per partecipare alle decisioni e alle discussioni e imparare a comprendere i legami. Sfruttala!

PETIZIONE

FOCUS SULLA PROTEZIONE DEI DATI

TESTO: MATTHIAS HUMBEL, RESPONSABILE CATEGORIA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

transfair SI PREOCCUPA DELLA SICUREZZA DELLE GUARDIE DI CONFINE.

Le guardie di confine portano targhette portanome sulle loro uniformi. In tal modo possono essere identificate anche nella vita privata. Di conseguenza corrono il rischio di essere contattate da persone indesiderate sui social media o di essere persino minacciate. Con una petizione transfair chiede una maggiore protezione della sfera privata.

A causa della loro attività, alle guardie di confine capita spesso e volentieri di essere coinvolte in situazioni critiche. È nella natura del loro lavoro che i contatti con le persone controllate non sempre si svolgano nel modo più armonioso e che spesso siano confrontate anche con violenza verbale o addirittura fisica. Finché tutto questo accade durante l'attività lavorativa, è un conto. La situazione si fa tuttavia assai più critica, quando episodi di questo genere iniziano a toccare la sfera privata.

Un motivo per cui sussiste questo rischio è che le guardie di confine sono costrette a portare una targhetta con il loro nome e pertanto sono identificabili anche come persone private. Tutto questo provoca in loro e anche in transfair un profondo senso di insicurezza, non da ultimo anche per il rischio che siano contattate da persone estranee sui social oppure rimangano vittime di minacce rivolte a loro o alla loro sfera privata.

Proteggere meglio la sfera privata

Per questo motivo, in collaborazione con le sue sezioni ticinesi e romande, transfair ha lanciato una petizione nella quale esorta l'Amministrazione federale delle dogane a tutelare meglio il corpo delle guardie di confine. Al posto di una targhetta portanome si chiede l'impiego di un numero di identificazione, grazie al quale il singolo collaboratore può tuttora essere identificato, ma senza poter risalire alla sua identità privata. La petizione, firmata da circa 750 collaboratori di entrambe le regioni linguistiche, sarà ora consegnata all'Amministrazione federale delle dogane assieme a chiare richieste.

transfair tasta il polso

Oltre al lancio della petizione, transfair è attivo anche in altri modi. A gennaio 2020, il sindacato ha lanciato un sondaggio su diversi temi, invitando tutti i collaboratori dell'Amministrazione delle dogane a parteciparvi. Uno di questi è l'obbligo di indossare il giubbotto antiproiettile, secondo molti collaboratori dannoso per la salute. Anche in questo caso, a conclusione del sondaggio transfair cercherà il dialogo con l'Amministrazione delle dogane per cercare possibili soluzioni.

FUSIONE

FUSIONE TRA EAWAG E WSL

TESTO: ALBANE BOCHATAY, COLLABORATRICE SCIENTIFICA

NUOVO ISTITUTO PF IN NOME DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel settore PF sarà creato un nuovo istituto per l'ambiente e la sostenibilità. Questo è quanto deciso dal Consiglio dei PF nel settembre 2019. Per rispondere alle esigenze dei cambiamenti climatici, l'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag) e l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL) saranno raggruppati, dando vita a un nuovo istituto.

L'allora presidente ad interim del Consiglio dei PF Beth Krasna aveva riassunto lo scopo principale della fusione avvenuta nel settembre 2019 nel modo seguente: «L'obiettivo di questo progetto è di facilitare ancora di più al settore dei PF l'offerta di soluzioni interdisciplinari alle domande della società, come ad esempio gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla società nonché lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali».

Il nome di lavoro del nuovo istituto è Swiss Federal Institute of Technology for Environment and Sustainability «SITES». Detto in breve in italiano: sarà creato un istituto federale di ricerca per l'ambiente e la sostenibilità.

Il personale non ne è interessato

L'Eawag occupa all'incirca 400 collaboratori. Presso la WSL lavorano circa 500 persone. La fusione non avrà alcun impatto sul numero di posti di lavoro. Anche il numero di sedi rimarrà invariato. L'obiettivo primario del Consiglio dei PF non è di risparmiare, bensì di sfruttare le sinergie e di raggruppare le conoscenze dei due istituti sotto un unico tetto e un'unica direzione. I primi cambiamenti dovrebbero essere percepibili non prima di due anni.

transfair si dice soddisfatto di questo raggruppamento, non da ultimo anche perché la fusione non comporterà alcuna perdita di posti di lavoro. Il sindacato seguirà l'evoluzione del progetto con molta attenzione e interverrà nel caso in cui lo ritenesse opportuno.

Procedura di consultazione

In vista della creazione del nuovo istituto, all'interno degli istituti del settore dei PF è prevista una procedura di consultazione che dovrebbe tenersi all'inizio del 2020 a cui la Eawag e la WSL potranno prendere posizione sull'avamprogetto di messaggio e su quello di ordinanza parlamentare. Nel quadro della consultazione degli uffici del 2020, anche transfair avrà l'opportunità di prendere posizione sull'ordinanza parlamentare. Il sindacato invita i propri membri ad esprimere la propria opinione sul tema. Hai domande o desideri maggiori informazioni? Contatta Albane Bochatay (albane.bochatay@transfair.ch).

PUBLICA

IN AUTUNNO SI VOTA

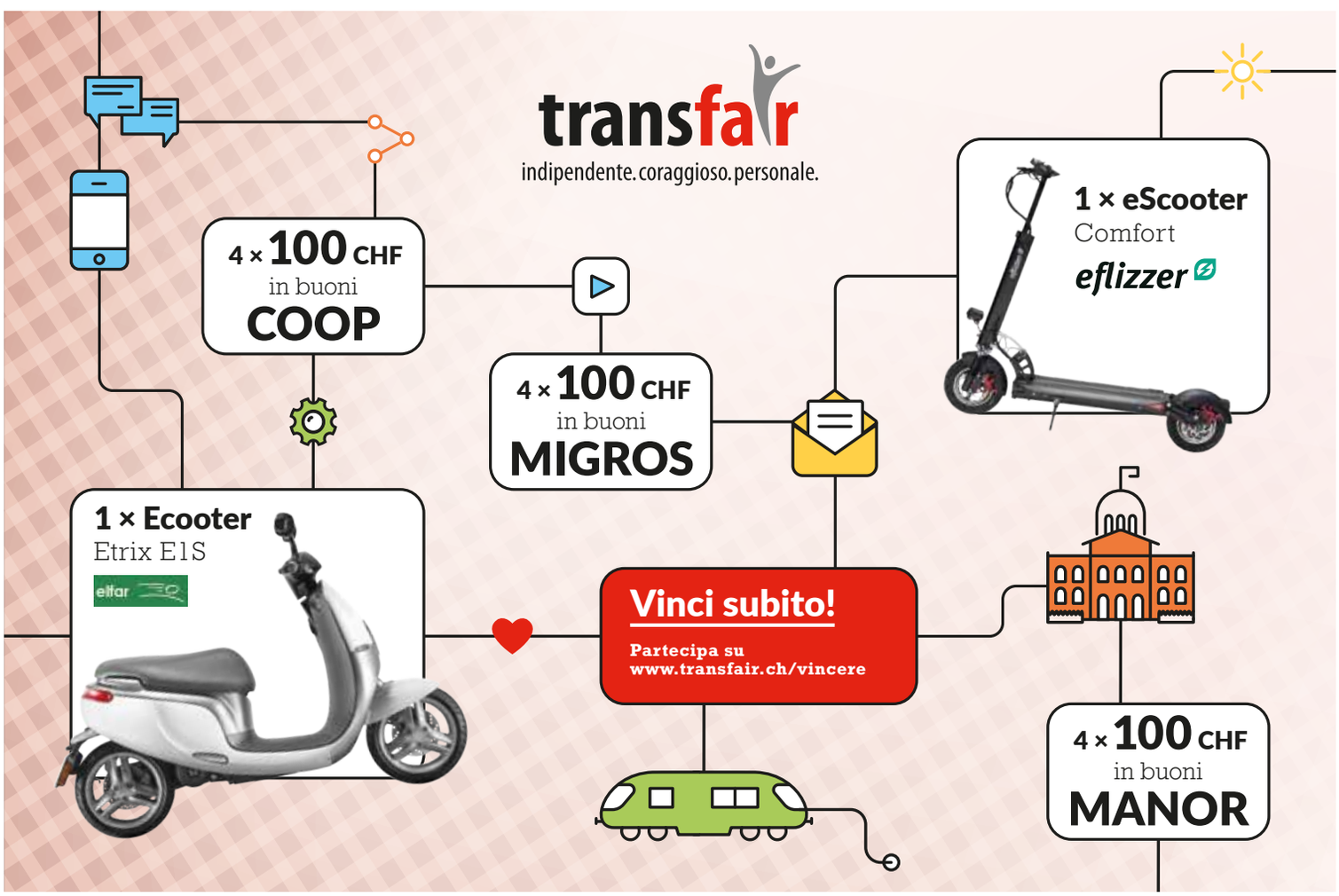
TESTO: MATTHIAS HUMBEL, RESPONSABILE CATEGORIA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nell'autunno 2020 potrai partecipare alla rielezione dell'Assemblea dei delegati di PUBLICA e scegliere chi deciderà le sorti della tua cassa pensioni. transfair cerca membri interessati pronti a mettersi a disposizione di questo importante organo.

Le casse pensioni, come ad esempio PUBLICA, vengono gestite pariteticamente da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori. Uno degli organi di PUBLICA è l'Assemblea dei delegati (AD), chiamata a eleggere le commissioni che gestiscono e dettano la direzione della cassa pensioni. Oltre a questo importante compito, dispone di un accesso diretto a tutte le informazioni che riguardano PUBLICA e le sue casse di previdenza.

Quando questo autunno sarai chiamato a eleggere i delegati per l'AD, in sostanza non dovrai fare altro che scegliere le 80 persone che ritieni in grado di rappresentare nel miglior modo possibile gli interessi di tutti gli assicurati.

La tua futura rendita ti interessa?
transfair cerca candidati interessati alle loro future rendite e alla loro cassa pensioni e che si impegnino anima e corpo a favore delle questioni che stanno più a cuore ai lavoratori. Ti aspetterà un mandato estremamente interessante e la possibilità di approfondire il tema della previdenza professionale. Cosa aspetti? Scrivi subito a matthias.humbel@transfair.ch.



TESTO: URS JUNGEN,
RESPONSABILE REGIONE EST

SE È LECITO O MENO RIDURRE LE VACANZE, LO DICE IL CODICE DELLE OBBLIGAZIONI ALL'ARTICOLO 329B: «SE NEL CORSO DI UN ANNO DI LAVORO IL LAVORATORE È IMPEDITO PER PROPRIA COLPA DI LAVORARE COMPLESSIVAMENTE PER PIÙ DI UN MESE, IL DATORE DI LAVORO PUÒ RIDURGLI LA DURATA DELLE VACANZE DI UN DODICESIMO PER OGNI MESE COMPLETO DI ASSENZA DAL LAVORO».

RIDUZIONE DELLE FERIE: QUANDO È LECITO?

Ciò che in gergo giuridico suona astratto e poco comprensibile, transfair lo spiega in parole più semplici. Per ridurre il diritto alle vacanze, in una prima fase vanno sommate tutte le assenze del lavoratore durante un anno civile. I giorni d'assenza sono i giorni in cui il lavoratore o la lavoratrice non ha potuto presentarsi al lavoro per motivi di:

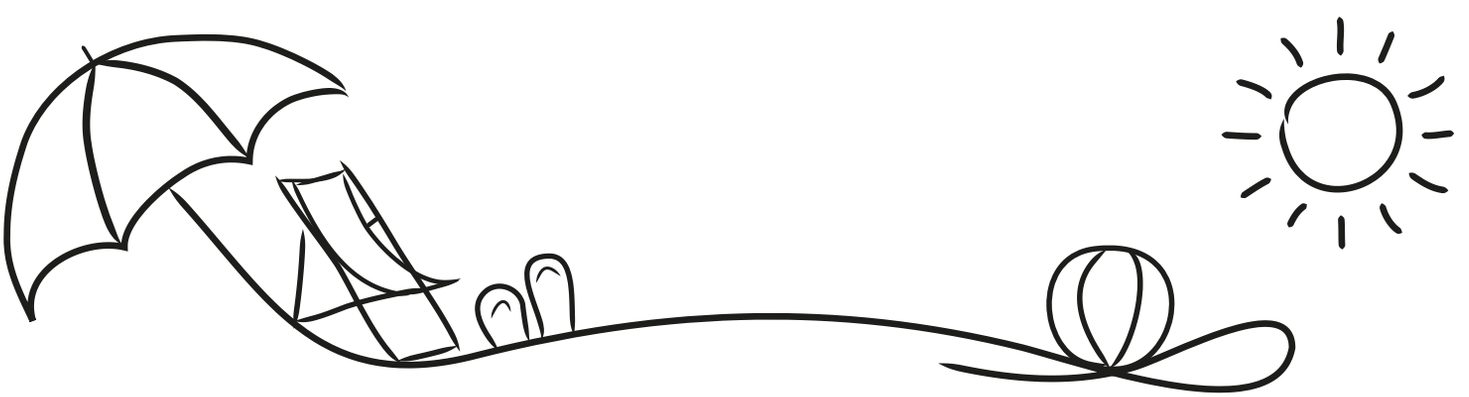
- malattia;
- infortunio;
- adempimento ai propri obblighi, come ad esempio servizio militare o civile;
- esercizio di una carica pubblica;
- congedo giovanile.

Una riduzione delle ferie è dunque possibile solo se il lavoratore si assenta più di 60 giorni dal lavoro. Perché 60 giorni? Perché esiste un periodo di moratoria di 30 giorni e trovano applicazione solo i mesi completi. In una seconda fase, viene calcolato il numero di giorni di vacanza che può essere ridotto. Per ogni mese completo di assenza, il datore di lavoro può ridurre le vacanze di un dodicesimo. Se Paola Rossi ha dunque diritto a 36 giorni di vacanze all'anno e si è assentata 65, il datore avrebbe il diritto di ridurle le ferie di un dodicesimo, ossia di 3 giorni; le rimarrebbero così 33 giorni.

L'eccezione conferma la regola
E così anche questa regola ha le sue eccezioni. In una terza fase, si verifica se deve essere applicata una delle seguenti eccezioni.

- In caso di assenze dovute a gravidanza, al datore di lavoro non è consentito di ridurre vacanze per i primi due mesi. Se il motivo dell'assenza di 65 giorni di Paola Rossi fosse stata una gravidanza, non sarebbe lecito ridurle le ferie.
- Altrettanto illecito è considerare una riduzione delle vacanze a causa di un calo delle prestazioni dovuto a malattia o infortunio. Se a Mario Rossi viene attestata un'incapacità al lavoro del 50% (prestazione del 50% e presenza del 100%), il datore non può ridurgli le vacanze.
- Anche una tentata ripresa del lavoro con un'incapacità lavorativa del 100% non può essere considerata appieno per una riduzione delle ferie.
- Nei primi 90 giorni di assenza, ai lavoratori sottoposti alla legge sulla durata del lavoro è vietato ridurre le vacanze. Rientrano in questa categoria soprattutto le persone che lavorano presso una compagnia ferroviaria o di autobus (accompagnatori di treni, conducenti di autopostali oppure macchinisti).

«better safe than sorry»
transfair deve ripetutamente constatare che, per quanto riguarda le riduzioni di vacanze, si verificano spesso e volentieri errori. Pertanto, in caso di incertezza è sempre meglio insistere e chiedere aiuto. Gli esperti di transfair rimangono in ogni momento a tua completa disposizione.



ATTUALMENTE INFORMATO

MANIFESTAZIONI DELLE CATEGORIE

AGENDA

INFO MAGAZINE 2020

PROSSIMA EDIZIONE
Nr. 2, 28 maggio 2020

CHIUSURA DEGLI ANNUNCI
6 settimane prima della pubblicazione

MARZO / APRILE / MAGGIO / GIUGNO / LUGLIO 2020

TUTTE LE CATEGORIE

Giornata transfair Svizzera Italiana
Domenica, 7 giugno 2020
Stiamo organizzando una giornata all'insegna del divertimento, dedicata a grandi e piccini, ma non vogliamo svelarvi troppo.
L'invito seguirà nel mese di maggio 2020.

COMUNICAZIONE

Sezione Comunicazione Ticino
Assemblea ordinaria annuale
Giovedì, 14 maggio 2020, ore 18:00
L'invito con tutte le informazioni seguirà nel mese di aprile 2020.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Sezione Dogane Sud
Assemblea ordinaria annuale
Giovedì, 23 aprile 2020, ore 10:30
L'assemblea si terrà presso la sede di transfair a Lamone. Si prega di evincere maggiori informazioni dall'invito personale che seguirà nel mese di marzo. È richiesta l'iscrizione all'assemblea.

TRASPORTI PUBBLICI

Regione Sud
Sezione FFS Regione Sud
Assemblea ordinaria annuale
venerdì, 3 aprile 2020, ore 18:00
L'assemblea si terrà presso l'Hotel Internazionale a Bellinzona. Si prega di evincere maggiori informazioni dall'invito personale che seguirà nel mese di marzo. È richiesta l'iscrizione all'assemblea.

Pensionierte Sektion Basel
Pensionierten-Wanderung
Mittwoch, 8. April 2020
Treffpunkt um 8.45 Uhr Schalterhalle Basel SBB. Abfahrt ca. 9 Uhr bis Reinach Dorf, wo wir vis a vis im Restaurant Schopf den Kaffeehalt machen. Anschliessend wandern wir Richtung Dornach am Tierpark entlang mit einem Zwischenhalt nach Dornach. Nichtwanderer fahren direkt ins Restaurant Nepomuk. Um 12.30 Uhr wird dort das Mittagessen serviert.

Anmeldung bis 5. April 2020 an:
Gody Schwarz, Tel 061 711 29 23.

Pensionierte Sektion Basel
Maibummel ins Urnerland
Mittwoch, 13. Mai 2020
Besammlung um 6.45 Uhr in der Schalterhalle Basel SBB. Zugabfahrt um 7.03 Uhr. Flüelen an 9.30 Uhr. Nach der Kaffeepause wandern wir in ca. 2 Std. auf dem Weg der Schweiz. Wanderstöcke sind empfehlenswert. Nichtwanderer nehmen den Zug 10.44 Uhr oder 11.44 Uhr nach Sisikon. Im Hotel Eden ist für uns das Mittagessen reserviert. Weitere Informationen folgen.

Anmeldungen bis 11. Mai 2020 an:
Sepp Regli, T 061 311 02 96, M 076 566 19 34.

Kategorie Lokpersonal
Reise 2020 nach Graz
17. Mai bis 21. Mai 2020
Wir fahren mit dem Zug nach Graz. Vom 4*-Hotel Erzherzog Johann aus erkunden wir die Altstadt, besuchen das Schienenwalzwerk in Leoben, den Erzberg, das Schloss Eppenberg, die Glaskirche, eine Ölmühle und dampfen wird es auch noch.
Preis im Doppelzimmer ca. 740 CHF pro Person.

Auskünfte sind erhältlich bei:
Beat Schumacher, T 044 930 71 40, beschum@bluewin.ch oder Peter Bachmann, T 044 271 65 30, bachmann.peter@gmx.ch.

TUTTE LE CATEGORIE

Freizeitkommission transfair
Wanderung Affoltern am Albis – Jonen
Donnerstag, 19. März 2020
Treffpunkt: Bahnhof Affoltern a.A. um 9.40 Uhr. Wanderung nach Jonen ca 2.5 Std. mit nachfolgendem Mittagessen. Rückreise ab Jonen Weingasse ab ... 00 und ... 30 Uhr via Birmensdorf (Bus 215).

Anmeldung bis Dienstag 17. März 2020 abends an:
Georges Moos, T 041 855 23 63, georgesmoos@bluewin.ch.

Pensionierte Bern
Wanderung im Freiburgerland
Mittwoch, 13. Mai 2020
Treffpunkt um 9 Uhr Bahnhof Bern. Route: Ueberstorf-St. Antoni; gut 2 Stunden. Bern ab 9.15 Uhr, Bern an 14.51 Uhr. Billett: Bern-Ueberstorf/Albligenstrasse und St. Antoni/Dorf-Bern (via Freiburg).

Auskunft bei zweifelhafter Witterung ab 7 Uhr:
André Bumann, T 031 931 75 86 oder Armin Walter, T 079 910 86 63.

transfair

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

TUTTO CAMBIA. ANCHE PRESSO transfair, CI SONO DA SEGNALARE DIVERSI AVVICENDAMENTI A LIVELLO DI PERSONALE. IL SINDACATO RINGRAZIA DI CUORE TOMI IVANKOVIC E KERSTIN KÖFFEL DELL'IMPEGNO PROFUSO E AUGURA A ENTRAMBI BUONA FORTUNA PER IL FUTURO.

Freizeitkommission
Gemütliche Reise nach Chiavenna
13. bis 15. Mai 2020
Zürich HB ab 9.37 Uhr, Prosto di Piuro an 14.40 Uhr. Nachtessen im Crotto Belvedere. 2 Übernachtungen im Hotel Piuro (HP 65 Euro). Gemütlicher Fussmarsch (max. 20 Minuten oder mit PTT) nach Chiavenna, Zugfahrt am Freitag ab Chiavenna um 10.44 Uhr via Colico nach Tirano. Mittagessen im Restaurant Corona. Tirano ab 14.26 Uhr. Zürich an 19.53 Uhr. «Es het solangs het»

Anmeldung an und Infos bei:
Ruedi Monnerat, T 044 926 28 57, M 079 343 73 72, ruedimonnerat@hotmail.com.

POSTA/LOGISTICA

Sezione Posta Ticino
Assemblea ordinaria annuale
Sabato, 16 maggio 2020, ore 17:00
L'invito con tutte le informazioni seguirà nel mese di aprile 2020.

Sektion Säntis
Hauptversammlung
Samstag, 4. April 2020
Türöffnung um 14.30 Uhr, Beginn der Versammlung um 15 Uhr. Als Gastreferentin konnten wir Frau Nationalrätin Greta Gysin, designierte Vizepräsidentin transfair und ehemalige Leiterin des Büros Ost in Zürich, gewinnen. Im Anschluss an die Versammlung laden wir zu einem feinen Nachtessen ein.

An- und Abmeldungen bis 21. März 2020 an:
Eugen Widmer, Haldenstr. 12, 9552 Bronschhofen, T 071 910 16 44, saentis.transfair@gmx.ch.

POSTA/LOGISTICA COMUNICAZIONE

Pensioniertenvereinigung Basel
Wanderung Rheinfelden-Magden,
Dienstag, 3. März 2020
Wir treffen uns im Bahnhof SBB Basel um 13 Uhr und fahren mit der S1 Bahn 13.20 Uhr nach Rheinfelden. Von dort wandern wir ca. 50 Minuten in Richtung Magden ins Restaurant zur Blume, Hauptstrasse 11, 4312 Magden. Nichtwanderer fahren mit den ÖV direkt ins Restaurant (Ankunft Bus 100 um 14.55 Uhr).

Infos gibt es bei:
Edy Schmidiger, T 061 461 55 37.

Pensioniertenvereinigung Basel
Wanderung auf den Mattenhof
Montag, 6. April 2020
Wir treffen uns um 9.30 Uhr im Bahnhof SBB, Basel. Fahren um 10.01 Uhr mit der S-Bahn nach Gelterkinden. Dort steigen wir um in den Bus 104 nach Rünenberg Frohe Aussicht. Von dort aus wandern wir ca. 35 Min auf den Mattenhof und nehmen das Mittagessen ein.

Infos gibt es bei:
Edy Schmidiger, T 061 461 55 37

Pensioniertenvereinigung Basel
Wanderung, Therwil – Biel-Benken
Montag, 4. Mai 2020
Treffpunkt bei Bahnhöfli in Therwil um 13.15 Uhr. Wandern in ca. 90 Min. nach Biel-Benken ins Restaurant Hayer zum Zvieri. Nichtwanderer fahren direkt ins Restaurant.

Infos gibt es bei:
Edy Schmidiger, T 061 461 55 37.

Pensioniertenvereinigung Basel
40 Jahre ChPTT/transfair
Montag, 8. Juni 2020
Wir treffen uns um 12 Uhr beim Bahnhof Dornach. Laufen in ca. 30 Min. zum Fussballplatz in den Widen des FC Arlesheim. Dort serviert der Vorstand zum Jubiläum 40 Jahre Pensioniertenvereinigung ChPTT und transfair Basel ein Mittagessen. Nichtwanderer begeben sich direkt ins Restaurant.

Anmeldung erforderlich bis 30. Mai 2020 bei:
Edy Schmidiger, T 061 461 55 37, schmidiger@ vtxmail.ch.

POSTA/LOGISTICA TRASPORTI PUBBLICI

Pensionierten Vereinigung St. Gallen
Zusammenkunft im März
Mittwoch, 11. März 2020
Wir treffen uns im Restaurant Scheitlinsbüchel St. Gallen. Zum Zvieri haben wir einen einfachen Wurstsalat bestellt.

Für Auskünfte:
Anton Rutishauser, anton@rutishauser.li, T 071 512 64 09.

Pensionierten Vereinigung St. Gallen
Einladung zum Jassnachmittag
Dienstag, 7. April 2020
Kleines Preisjassen um 14 Uhr im Restaurant Ochsen. Das Restaurant befindet sich in der Nähe von Bahnhof und katholischer Kirche. Der Handjass ist auch für ungeübte Spieler geeignet. Einzige Bedingung ist, dass man die Spielkarten sowie die stechenden Trümpfe kennt. Der Geldeinsatz von 5 Franken geht an die Gewinner.

Für Auskünfte:
Karl Schmid, T 071 841 83 09.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA TRASPORTI PUBBLICI

Pensioniertenkommission
Jahrestagung 2020
Mittwoch, 11. März 2020
Der Vorstand ladet Euch zur Jahrestagung am 11. März 2020 um 10.15 Uhr nach Pfäffikon (SZ) ins Hotel Sternen ein. Gastreferent ist unser Präsident, Stefan Müller-Altermatt. Einladungen mit detailliertem Programm folgen im Februar 2020.

Anmeldung bis 29. Februar 2020 an:
Walter Schmid, Rossbergstrasse 37, 6410 Goldau.

IN CONCLUSIONE

NEGLI ULTIMI ANNI IL NUMERO DEI LOBBISTI E DELLE LOBBISTE È AUMENTATO MOLTISSIMO. CHI DISPONE DI SUFFICIENTI MEZZI FINANZIARI, HA LA FACOLTÀ DI FARSI ASCOLTARE. LE AGENZIE DI LOBBISTI ATTORNO A PALAZZO FEDERALE REGISTRANO FATTURATI DA RECORD. IN QUESTO CORO DEGLI INTERESSI NON PUÒ MANCARE LA VOCE DEI LAVORATORI, NON DA ULTIMO ANCHE PERCHÉ LA POLITICA HA UN FORTE IMPATTO SUL NOSTRO AMBIENTE OCCUPAZIONALE.

TESTO: ADRIAN WÜTHRICH,
PRESIDENTE DI TRAVAIL.SUISSE ED EX CONSIGLIERE NAZIONALE

CANTARE NEL CORO DELLA POLITICA

Di questo coro polifonico fa parte anche Travail.Suisse che avvia dibattiti a livello politico sulle questioni che stanno più a cuore ai lavoratori. In veste di partner sociale nazionale, la federazione mantello è coinvolta da più di 110 anni nella politica istituzionale. Grazie alla sua struttura associativa, Travail.Suisse svolge non solo il ruolo di portavoce dei lavoratori, ma sottopone alla politica prese di posizione su argomenti che interessano le persone attive.

Un impegno che viene apprezzato: solo nel gennaio del 2020, Travail.Suisse ha partecipato a tre audizioni delle commissioni parlamentari, prendendo posizione su importanti temi: una legge sul lavoro ancora più liberale riduce la sicurezza e la protezione della salute e aumenta lo stress. Senza misure a favore delle persone attive, la povertà tra gli anziani e la carenza di specialisti aumenta sempre di più. La formazione professionale è decisiva per potersi inserire nel mercato occupazionale e vivere una vita dignitosa e indipendente.

L'obiettivo della politica dovrebbe essere quello di mantenere in equilibrio gli interessi di tutti. Quando la voce dei lavoratori non è ascoltata, le decisioni vengono prese senza coinvolgerli. Per evitare che ciò accada, nei prossimi quattro anni Travail.Suisse si concentrerà sul dialogo con i suoi partner nazionali, le federazioni mantello dei datori e dei lavoratori nonché con la politica per cercare e attuare compromessi condivisi.

La riuscita dei referendum è legata solo più a bugie e truffe?